

Era il 1962 quando usciva la prima
 “Universale” ideata da Livio Garzanti
 Da allora i volumetti tematici si sono
 aggiornati mantenendo il loro stile

50 ANNI DI SAPERE PORTATILE

COSÌ NELL'EPOCA DI WIKIPEDIA RESISTONO LE “GARZANTINE”

RAFFAELLA DE SANTIS

La Garzantina compie cinquant'anni e, per sua fortuna, li dimostra: infatti, tra i segreti della resistenza, c'è anche la forza di una storia portatile che non ha mai deluso i suoi lettori. Era il 1962 quando usciva la prima edizione della *Universale*, chiamata inizialmente “Enciclopedia Garzanti per tutti”, nata da un'idea di Livio Garzanti.

È passato mezzo secolo e nonostante la concorrenza di Wikipedia, quell'enciclopedia compatta, che alle origini condensava il sapere in due volumi, è ancora qui, con una nuova edizione: quasi due-mila pagine e più di cinquantamila voci. La prima uscita costava 2500 lire e nell'arco di dieci anni arrivò a vendere 2 milioni di copie. Tantissime. Oggi viaggia sulle 50 mila che, visti i tempi, non sono affatto poche e costano poco più di 42 euro. È stata anche creata un'applicazione per iPad, “Timeline”, che ha registrato seimila download in un anno (ed è in uscita una nuova edizione della Garzantina *Economia*). Oliviero Ponte di Pino, direttore editoriale Garzanti, motiva così l'incredibile tenuta: «Le Garzantine hanno patito un po' meno la concorrenza perché sono più agili e anche se nel tempo si sono moltiplicate in tanti volumi, ciascuno alla fine può scegliere quale comprare».

Gli esordi dunque furono strepitosi. Una vera rivoluzione. Fino a quel momento non esisteva niente del genere. Le enci-

clopedie familiari erano collezioni di quindici volumi in copertina rigida. Poi arrivò lei. Piccola e pratica. Tra i personaggi catalogati in quei primi anni di vita ci sono il chirurgo star Christiaan Barnard, il primo a compiere un trapianto di cuore, Mina, Richard Nixon e Barbra Streisand.

Gli anni passano e a sfogliare le Garzantine scorrono le istantanee della nostra storia. Oggi, che viviamo “connessi”, debuttano le parole del web. Ecco allora nella nuova edizione affacciarsi l'*ePub*, che non è una *public house*, ma un formato per la pubblicazione degli e-book, l'*android*, che non è un uomo artificiale partorito dalla fantasia di Asimov, ma è un sistema operativo per le “applicazioni”, e poi il *tablet*, l'*iPad*, *iTunes*, *Twitter* e anche *LinkedIn*, il social network dedicato alla rete dei contatti professionali. E naturalmente *WikiLeaks*, il sito di Julian Assange. Per ogni voce poche righe, massimo qualche colonna.

E una serie di aggiornamenti anno dopo anno. Si prova a seguire la storia del computer. Entra nella prima Garzantina come *cervello elettronico*, poi di-

venta un *calcolatore* e infine, nel 1982, un *elaboratore*. In quello stesso anno fanno il loro ingresso Lucio Battisti e Henry Kissinger.

Al suo ventesimo compleanno la Garzantina cambia il formato e l'impaginazione, riducendosi a un solo volume. Sono i primi anni Ottanta e nel catalogo dell'enciclopedia entrano Craxi e Berlusconi, insieme a Pippo Baudo, Raffaella Carrà, incoronata regina del sabato sera grazie alla varietà *Ma che sera*, e Jack Nicholson, che aveva da poco girato *Shining*. La cronaca invece registra il *Watergate*, scoppiato dieci anni prima e assurto a simbolo degli scandali politici di ogni tempo.

Nel tempo poi la famiglia si fa numerosa e dalla capostipite *Universale* discendono 33 Garzantine. Non solo i classici (la storia, la geografia, la letteratura, la filosofia), ma anche argomenti più immaginosi: c'è una Garzantina dedicata alle *Citazioni* e una alla *Puericultura*. Ce n'è perfino una sui *Prodotti tipici dell'Italia*. A far funzionare questa macchina

prolifica ci lavorano mille e cinquecento persone tra consulenti, esperti e specialisti.

La Garzantina è vista come una di famiglia, anzi "la migliore compagna di scuola", come recita una pubblicità del '62. Per la generazione del boom quel librone rappresenta un pronto soccorso immediato. "Vedi nella Garzantina", si dice di fronte a un'incertezza.

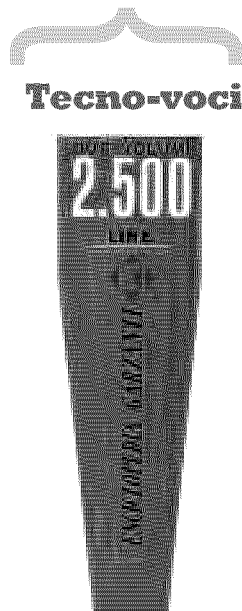
Nelle appendici c'è anche una sintesi della grammatica italiana (accenti, apostrofi, punteggiatura, sillabazione, regole sintattiche e tavole sui tempi dei verbi), una cronologia storica che parte dall'Antico Egitto e arriva all'uccisione di Gheddafi e una summa di frasi e detti celebri. Si comincia con *ab ovo*, espressione di Orazio «riferita all'uso romano di cominciare il pranzo dalle uova» e si finisce con *vox pupuli*, un modo di dire di origini medievali per indicare che un'opinione è condivisa da tutti.

La parola *Wikipedia* viene inserita nell'Universale nel 2006. «La differenza tra l'enciclopedia cartacea e Wikipedia - spiega Oliviero Ponte di Pino - è la stessa che passa tra comprare un libro su Amazon e andare in libreria. Su Amazon compro il libro che già volevo comprare, in libreria posso invece scoprire altri titoli». E poi c'è il piacere di sfogliare le pagine in cerca della nostra parola e il gusto di imbatterci per caso in un'altra. Può accaderci di cercare *tablet* e trovare *tabarin*. Pensavamo all'elettronica e invece abbiamo incrociato un *café-chantant*.

Ma non tutti possono ambire a qualche riga nella Garzantina. Ci finiscono solo personaggi destinati a durare. Non basta vincere un Sanremo per rientrare nella rosa degli eletti. La scrematura passa per liste, appunti, valutazioni. Quest'anno, dopo qualche baruffa, si è deciso di escludere il movimento di Fini *Futuro e libertà*. Tra gli scrittori promossi ci sono Roberto Bolaño, Stieg Larsson e Herta Müller, Irène Némirovsky, Antonio Pennacchi e l'ultimo Nobel Tomas Tranströmer.

Certo, riassumere il sapere universale in duemila pagine richiede capacità di scelta. Naturale dunque qualche ripensamento. È sparito il *buoncostume* e sono scomparsi i jeans *Carreara*, che erano la risposta italiana ai Levi's. Cassato anche il *grammofono*, reperibile ormai solo nei mercatini o su eBay. Lo

spread invece era già nell'Universale del 1992. La voce *Berlusconi* negli anni è passata da poco più di due righe a un'intera colonna. Ma domani è un altro giorno...



1962

IL CERVELLO

Il computer è un sottolemma di "cervello", "cervello elettronico" e di "calcolatrice"

1982

L'ELABORATORE

Nasce il lemma "elaboratore elettronico", con il sottolemma "personal computer"

1992

IL PC

Personal computer è promosso a lemma. Scompare la "perforatrice" che serviva ai calcolatori

1995

INTERNET

La voce "Internet" entra nella Garzantina, tre anni dopo è la volta di link e World Wide Web

2008

FACEBOOK

Dopo e-book (2002) e blog (2006), entrano le voci Facebook, iPhone, Skype, YouTube

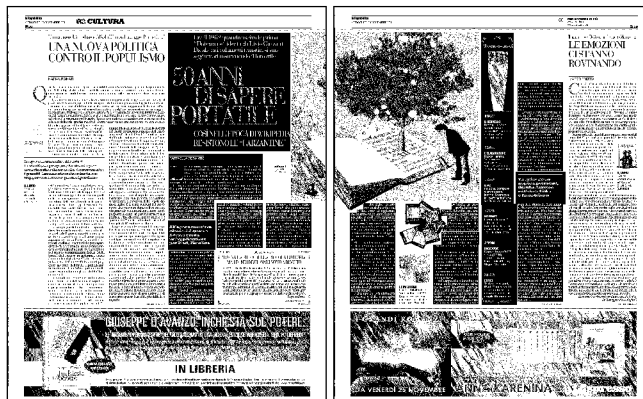
2012

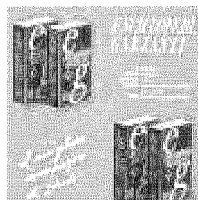
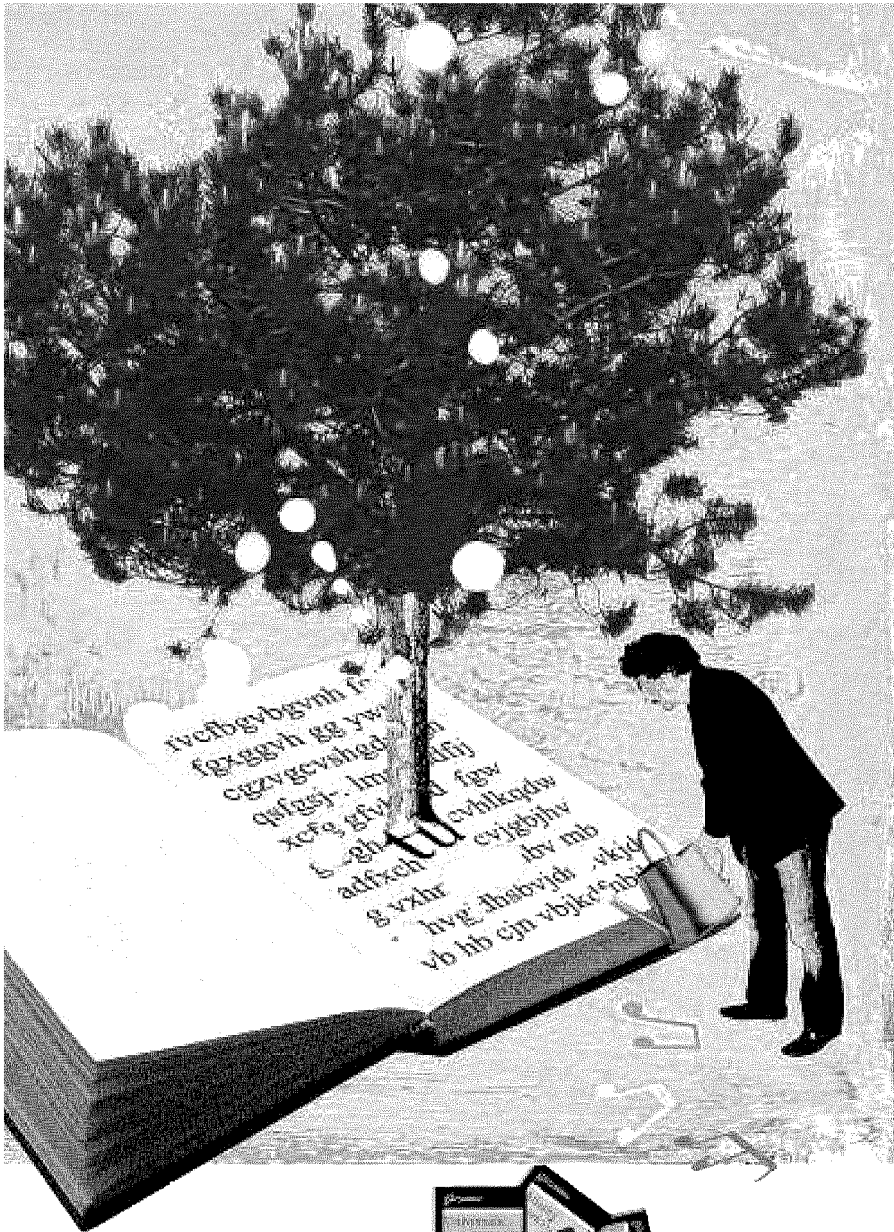
L'IPAD

Tra le nuove voci, iPad, iTunes, realtà aumentata, social network, tablet, si amplia il lemma pc

All'epoca non c'era niente del genere Adesso è nata un'applicazione per iPad, Timeline

Tra gli scrittori appena promossi, Bolaño, Larsson e i Nobel Müller e Tranströmer





LE IMMAGINI

Una pubblicità delle "garzantine" del '62. Sopra, i volumi, che escono domani, che ricordano i 50 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.